



NO AGLI ATTACCHI DEI COMITATI NO GENDER E FAMILY DAY ALLA SCUOLA DELLA REPUBBLICA

La scuola della Repubblica si fonda sul principio della libertà di insegnamento di cui al comma 1 dell'art. 33 della Costituzione "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento" e degli artt. 3, 9, 34. "L'esercizio di tale libertà (di insegnamento) è diretto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni" in base all'art. 2 del DPR 297/94 "Testo unico in materia di istruzione".

Il Comitato bolognese Scuola e Costituzione ritiene gravissimo l'attacco a tali principi e la lista di proscrizione delle scuole statali che diffonderebbero ideologie "gender" emanata ieri da un fantomatico "Comitato No gender -Family day" con il sostegno di Forza Italia tramite il noto consigliere comunale di origine neofascista Galeazzo Bignami.

Lo scopo di questo attacco, che si aggiunge ai tanti altri posti in essere dallo stesso schieramento reazionario a partire da quello contro le maestre di San Pietro in Casale, è quello di mettere in discussione il principio costituzionale della scuola di tutti e per tutti, laica e gratuita, e favorire il modello privatistico dell'istruzione.

La scuola statale è un'Istituzione democratica governata dalla comunità attraverso organi collegiali composti da insegnanti, genitori e studenti e non da logiche individuali.

Chiediamo pertanto a tutte le cittadine e i cittadini di Bologna, alle istituzioni di governo della nostra città, alle Istituzioni scolastiche autonome, all'Ufficio scolastico regionale e provinciale e a tutto il mondo della scuola di mobilitarsi per riaffermare i principi costituzionali di uguaglianza, libertà e solidarietà da cui è nata la nostra Repubblica.

Bologna 15/09/17